Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Emilia Romagna

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Il Nord chiede Tav e potenziamento di Malpensa

notizia pubblicata **17 Novembre 2006** alle ore **10:50** nella categoria **Trasporti**



Tav, Malpensa e autostrade: ecco le infrastrutture “irrinunciabili” per le Regioni del Nord. La richiesta è contenuta in un documento di cinque pagine che i governatori delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano hanno firmato e consegnato al Governo, nella persona del ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro. I governatori, in testa il presidente della Lombardia Roberto Formigoni, hanno fatto notare come il deficit infrastrutturale delle Regioni del nord rappresenti un grave ostacolo allo sviluppo dei territorio e un'ipoteca sul futuro dell'Italia. Per questo chiedono di dare seguito all'esecuzione della Tav Lione-Torino-Budapest e particolarmente alle tratte più critiche dal punto di vista procedurale ed economico (traforo del Frejus, Milano-Verona ecc), al collegamento Genova-Sempione/Gottardo-Rotterdam comprensivo del Terzo valico e del nodo ferroviario di Genova; chiedono l'organizzazione di un sistema integrato aeroportuale-territoriale del nord, fondato principalmente sullo hub di Malpensa e sulla rete degli scali di Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Torino, Genova, Bergamo e Verona e di perseguire l'obiettivo attraverso il trasferimento presso lo scalo della principale base operativa di Alitalia. Allo stesso modo, fanno notare, il potenziamento dello scalo di Malpensa e il rafforzamento del sistema non possono prescindere dall'adeguamento e completamento della rete di accessibilità stradale e ferroviaria. “E' importante che le regioni del nord – ha sottolineato Formigoni – individuino in Malpensa l'aeroporto principale". Il governatore lombardo ha chiesto anche, a nome delle Regioni del Nord, un incontro con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, per discutere il documento presentato.